



Cagliari 3 Luglio 2014

S. E. il Prefetto di Cagliari
Dott. Alessio Giuffrida

e.p.c. Al Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco Sardegna
Ing. Silvio Saffioti

Al Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco Cagliari
Ing. Renato Cardia

Oggetto: piano provinciale persone scomparse.

Richiesta di modifica nel rispetto dei compiti istituzionali attribuiti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Con la circolare 0001660 del 06 Marzo 2014, il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, Prefetto Vittorio Piscitelli, ha richiamato l'attenzione di tutti i Prefetti della Repubblica su alcune problematiche sorte in merito alla stesura ed all'applicazione dei Piani Provinciali per la ricerca delle persone scomparse, con particolare riferimento all'interpretazione del disposto della legge 203/2012.

Il Commissario Straordinario, sottolinea che la tipologia di persona scomparsa alla quale si riferisce la citata Legge "costituisce una fattispecie tipica" che, in funzione del particolare scenario di riferimento richiede una valutazione di ordine info-investigativo tipica delle forze di Polizia a competenza generale.

Proseguendo, il Prefetto Vittorio Piscitelli invita a non confondere i casi di persona scomparsa con quelli di persona dispersa, segnalando il frequente errato utilizzo di questo termine e chiarendo che quest'ultima tipologia di evento rientra appieno nell'attività di Soccorso Pubblico o, nei casi previsti dalla legge 225/92, in quella di Protezione Civile.

Non sfugge certo a chi legge che il Piano per la ricerca delle persone scomparse della Provincia di Cagliari è strutturato senza che si sia tenuto conto della fondamentale differenza di tipologia di scomparsa, come del resto è in molte altre Province Italiane, a causa forse della non perfetta chiarezza del dettato normativo e delle sue prime interpretazioni.

Di fatto, l'attuale Piano non risponde ai requisiti di Legge, tanto meno a i vari dettati normativi vigenti, necessari a rendere massimamente efficace e operativa l'attività di ricerca nei vari contesti di persone scomparse. Si rileva inoltre che nel Piano vi è un'errata interpretazione delle norme sul Soccorso Pubblico, laddove non viene riconosciuta al CNVVF la responsabilità del coordinamento di tutte le forze impegnate nella ricerca delle persone disperse, con particolare riferimento alle competenze attribuite al CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico).

Sulla faccenda, oltre all'esistenza di un notevole numero di circolari del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, che ribadiscono la competenza dei VVF., si è recentemente pronunciato anche il Consiglio di Stato che con le sentenze 1736 e 1737 del 10 aprile 2014 (che si allegano per doverosa conoscenza) ha definitivamente sancito "che il potere di coordinamento dei soccorsi nelle operazioni di ricerca persone scomparse, anche negli ambienti montani, ipogei e impervi spetta ai Vigili del Fuoco." annullando due precedenti sentenze dei Tar Emilia Romagna e Umbria originariamente favorevoli al CNSAS.

In conclusione, a parere degli scriventi OO.SS., poiché di fatto l'attuale assetto del Piano per la ricerca delle persone scomparse della Provincia di Cagliari, non soddisfa i requisiti stabiliti dalla Legge 203/2012, tanto meno i dettati normativi che regolano l'attività del Soccorso Pubblico, chiedono alla S.V. una necessaria e improcrastinabile rivisitazione del Piano Provinciale per la ricerca delle persone scomparse, anche al fine di evitare il generarsi di pericolosi conflitti di competenze gestionali, che rischierebbe di trasformare la ricerca delle persone da soccorrere in una caccia al tesoro.

Allo scopo si chiede un incontro urgente per discutere il delicato argomento e rappresentare la posizione delle scriventi.

FNS
DEMARTIS. M

Marcella N. Marts

CGIL
CARDIA. M

Giulio Cardia

UIL
PAEDDA. A

Paedda

CONAPO
MARONGIU. M

Marongiu

CONFSAL
ARDU. F

Ardu